



SALVIAMO LA COSTITUZIONE

La Costituzione italiana è stata affossata.

La Costituzione immaginata durante la lotta contro la dittatura e scritta nei primi anni della democrazia è stata sfregiata da una modifica che stravolge più di cinquanta articoli della seconda parte e mette a rischio anche i principi fondativi della prima. L'equilibrio tra i poteri costituzionali, l'uguaglianza dei diritti e l'azione contro le disuguaglianze sociali non sono più garantiti.

La nuova costituzione voluta dal centrodestra è conosciuta nel linguaggio televisivo come legge della devolution. E' un ritratto limitativo perché riduce tutta l'operazione a una sua parte soltanto: l'attribuzione alle regioni dei poteri statali su scuola, sanità e sicurezza pubbliche. E' questa una scelta pericolosa perché contiene in sé la possibilità di gravi disuguaglianze tra i cittadini, a causa della diversità di risorse e di orientamento tra una regione e l'altra su quei tre temi decisivi per la vita civile. Ma in realtà i danni peggiori vengono dalle altre due invenzioni. Il presidente della Repubblica è privato dei suoi maggiori poteri (nomina dei ministri e scioglimento delle Camere) ed è ridotto a servitore della maggioranza. I suoi poteri vengono trasferiti al futuro presidente del consiglio, il quale di fatto assumerà su di sé anche il ruolo di capo dello stato.

Siamo di fronte alla costruzione di un potere assoluto, senza limiti e senza controllo. Una situazione incompatibile con la democrazia.

Così deformata questa non potrà mai essere la costituzione di tutto il popolo italiano. Rappresenta solo una sola parte e perciò non potrà mai avere un effettivo valore costituzionale. E' solo l'atto di prepotenza con cui una maggioranza transitoria ha cercato di affermare per sempre un proprio impossibile potere.

Questa costituzione incostituzionale dovrà essere cancellata con lo strumento del referendum costituzionale che si terrà tra breve. Un quinto delle camere legislative, cinque consigli regionali e ottocentomila cittadini hanno chiesto tutti insieme il referendum per spazzarla via dal panorama legislativo italiano. Questo è un referendum senza quorum per cui prevarrà la posizione espressa dai cittadini che saranno andati a votare.

Parliamo con tutti, convinciamo i nostri vicini, discutiamo con gli sconosciuti. Non possiamo permettere che il peggior governo degli ultimi sessant'anni distrugga in un colpo solo il fondamento della democrazia e la possibilità di assicurarne i benefici a tutti i cittadini.

***ANDIAMO A VOTARE E
VOTIAMO NO
NEL REFERENDUM COSTITUZIONALE
DEL 25 – 26 GIUGNO***

Carovana per la Costituzione
carovanaperlacostituzione@hotmail.com
www.carovanaperlacostituzione.it